"Progetto di Fattibilità Tecnico Economico della Velocizzazione Terni-Rieti-L'Aquila-Sulmona. Interventi prioritari tratta Terni – Rieti. Lotto 1 – PM di Stroncone.

Allegato 2 – Prescrizioni e raccomandazioni

PRESCRIZIONI DA RECEPIRE PRIMA DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO (PFTE A BASE DI GARA)

1. ***AUBAC Settore Sub- distrettuale Ovest e Roma Capitale – Gestione rischio frane (prot. n. 4743/2024 del 02/05/2024) -*** Tra gli elaborati trasmessi non è presente un piano di monitoraggio redatto ai sensi del D.M. 17/01/2018 (NTC 2018) par. 6.3.6. [...] gli elaborati progettuali devono essere integrati prevedendo un idoneo piano di monitoraggio, utile anche ad evidenziare eventuali fabbisogni manutentivi e quindi a garantire la durabilità e l'efficienza delle opere di presidio in progetto per le finalità di sicurezza cui sono destinate. Nell'ambito di detto Piano si raccomanda, per altro in coerenza con i consueti standard operativi di RFI e Trenitalia, di provvedere alla definizione delle soglie di attenzione e allarme e dei provvedimenti da assumere in caso di superamento delle stesse.

2. ***E-Distribuzione (prot. n. E-DIS-434393 del 17/04/2024)*** - Il parere favorevole è vincolato alle prescrizioni (da mettere in atto in fase di REALIZZAZIONE e di ESERCIZIO) alla collocazione in sicurezza degli impianti sia nelle fasi di cantiere, sia nelle corrette ricollocazioni, qualora necessarie in fase di conclusione dei cantieri.
   INTERFERENZE Analizzando l'area oggetto di intervento, dalla documentazione in possesso non vi sono nostre infrastrutture; tuttavia, vi invitiamo a segnalarci eventuali difformità.
   SICUREZZA Si richiamano disposizioni contenute nel D.Lgs 9 Aprile 2008 n.81 e s.m.i., che regolamentano la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ed in particolare:
   - l'art.83, che vieta l'esecuzione di lavori non elettrici in vicinanza di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, salvo che si adottino particolari disposizioni che proteggano i lavoratori;
   - la tabella 1 dell'allegato IX, che definisce i limiti delle distanze minime oltre le quali detti lavori possono essere eseguiti;
   - l'art.117, che definisce le precauzioni da adottarsi quando sia necessario effettuare lavori in vicinanza di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette.
   Ai fini della salvaguardia del Sistema Elettrico, con i nostri incaricati e con congruo anticipo, dovranno essere concordate tutte le richieste di fuori servizio dei nostri impianti che verranno ritenute necessari dal Proponente l'iniziativa.

3. ***MOTRA Ufficio Movimenti e Trasporti* (*prot. n. M_D A0AD369 REG2024 0055405 del 30/05/2024)*** - Alla realizzazione dell'intervento, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera, siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:
   i. venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli) previa istanza della ditta proponente (corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al link https://www.difesa.it/sgd-dna/staff/dt/geniodife/bonifica-bellica-sistematica-terrestre/31529.html).
      Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;
   ii. siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi

già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;

iii. sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. "complessi traino" ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;

iv. sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare. Ove nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione vengano apportate varianti che possano interferire con i beni di questa Amministrazione Difesa, il proponente dovrà sottoporre le varianti progettuali individuate allo scrivente e al Comando Militare Territoriale competente per tutte le incombenze di legge. Il presente parere ha validità di cinque anni dalla data di emissione, entro i quali devono essere avviati i lavori. Superato il predetto termine, il proponente dovrà interessare questa Amministrazione Difesa per l'eventuale emissione di una proroga di validità.

4. ***SNAM S.p.A (prot. DI.CEOC/C.SPOL/FRO/36 del 25/06/2024)*** - Si conferma che le opere in progetto interferiscono con i metanodotti. Preso atto che le opere in progetto sono state definite tenendo conto delle indicazioni fornite nel corso del sopralluogo congiunto del 29/09/2023, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione dell'opera, a condizione che vengano rispettate le seguenti inderogabili condizioni/prescrizioni:
   i. la sede ferroviaria non venga ulteriormente allargata;
   ii. le opere di contenimento realizzate mediante paratia di pali, vengano interrotte in corrispondenza della fascia di sicurezza del metanodotto;
   iii. le aree di cantiere e deposito materiali vengano realizzate al di fuori della fascia di servitù;
   iv. durante i lavori, il metanodotto venga intercluso mediante recinzione provvisoria, ed eventuali aree di transito di mezzi pesanti vengano concordate e realizzate secondo le prescrizioni che forniremo; vi precisiamo, inoltre, che tale comunicazione non costituisce titolo autorizzativo, che verrà formalmente rilasciato a seguito di presentazione di un progetto definitivo che riporti il tracciato del metanodotto.

5. ***Soprintendenza ABAP dell'Umbria (prot. 16210-A del 31/05/2024)*** - Gli interventi proposti sono da ritenersi compatibili con la conservazione degli immobili e quindi ammissibili in rapporto alle vigenti norme di tutela delle cose di interesse artistico o storico e del paesaggio, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
   Tutela architettonica:
   i. Tra il getto di intasamento e le pareti del tombino, si dovrà porre in opera un giunto tecnico ovvero una guaina di separazione tra i due materiali;
   Tutela paesaggistica
   i. Per la protezione spondale in massi legati i materiali dovranno essere cementati parzialmente al fine di consentire l'impianto di talee di essenze autoctone adatte al contesto, con garanzia di attecchimento;
   ii. eventuali tagli della vegetazione esistente dovranno essere quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere escludendosi, dunque, un taglio generalizzato al di fuori delle aree di intervento. Sono fatti salvi ulteriori limitazioni ai sensi di leggi o regolamenti regionali a protezione di specie erbacee ed arbustive sottoposte a tutela. In ogni caso, al termine dei lavori dovrà essere garantito il ripristino delle aree di cantiere e la rinaturalizzazione delle aree occupate;

   Tutela archeologica:
   si rimane in attesa del piano delle indagini archeologiche preventive. Si rammenta, infine, che la verifica preventiva dell'interesse archeologico deve concludersi prima dell'affidamento dei lavori oppure, qualora motivatamente si protragga oltre, entro e non oltre la data prevista per l'avvio dei lavori;

PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

1. ***Regione Umbria Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del suolo - Prescrizioni tecniche di dettaglio) – N.T.A. del P.A.I. (prot. n. 176173 del 31/07/2024*** - Le quote assunte nel progetto dovranno obbligatoriamente essere riferite ai capisaldi utilizzati per l'esecuzione del rilievo topografico delle perimetrazioni delle fasce di pericolosità del P.A.I.

2. ***Regione Umbria Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del suolo - Prescrizioni tecniche di dettaglio) – N.T.A. del P.A.I. (prot. n. 176173 del 31/07/2024*** - Il richiedente, dovrà predisporre una "Procedura di gestione dell'emergenza" che includa eventuali adempimenti ed azioni in merito alla gestione del rischio idraulico in corrispondenza delle nuove opere e delle esistenti poste lungo il tracciato ferroviario che ricadono nelle aree perimetrate per pericolosità e rischio idraulico del Fosso di Stroncone definite nel dal P.A.I.. Nella Procedura dovranno essere indicate le attività, che possono anche includere il monitoraggio, e le misure da attuarsi in caso di emissione di avviso metereologico avverso e bollettini di criticità del Centro Funzionale regionale consultabile al seguente indirizzo: www.cfumbria.it;

3. ***Regione Umbria Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico - Prescrizioni tecniche di dettaglio - R.D. n. 523 del 1904 (prot. n. 176173 del 31/07/2024)***
   14. ai fini della salvaguardia della riproduzione della fauna ittica, ai sensi dall'art. 23 comma 3 della L.R. 15/08 per gli interventi in alveo e sulle sponde fluviali, dovrà essere acquisito il parere dagli Uffici Regionali competenti;

4. ***Regione Umbria Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del suolo - Prescrizioni tecniche di dettaglio (prot. n. 176173 del 31/07/2024)– N.T.A. del P.A.I.:*** in fase di cantiere, in caso di condizioni meteorologiche avverse previste dal Centro Funzionale regionale dovrà essere garantita la sicurezza dello stesso e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile del Comune per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità. Eventuali mezzi o attrezzi stoccati in aree di cantiere attualmente perimetrate dal P.A.I. dovranno essere eventualmente rimossi o messi in sicurezza in occasione di emissione degli avvisi di allerta per rischio idrogeologico ed idraulico del Centro Funzionale Decentrato della Regione Umbria in funzione dell'evoluzione dell'evento. Per le attività soggette al rispetto della normativa di settore del D.Lgs. 81/2008 tale procedura dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico*;*

5. ***Regione Umbria Servizio forestale montagna sistemi naturalistici e faunistica-venatoria (prot. n. 126954 del 04/06/2024)****:* tenuto conto che l'intervento "Lotto 1: PM Stroncone" prevede la realizzazione di opere e interventi che interferiscono con l'alveo del Fosso Stroncone e che tali opere ricadono in aree individuate dalla Rete Ecologica Regionale dell'Umbria (RERU) come corridoi ecologici; si esprime parere favorevole per gli aspetti relativi alla RERU ai sensi della L.R. n. 1/2015 alla realizzazione degli interventi in oggetto, a condizione che:

   i. non venga interrotta la continuità ecologica data dalla vegetazione ripariale presente lungo il Fosso Stroncone prevedendo nel progetto definitivo interventi di riambientazione con specie arboree e arbustive autoctone e coerenti con le fitocenosi dell'area e la realizzazione di adeguati varchi per garantire la bio permeabilità faunistica del tratto di intervento. Inoltre, considerato che nell'area di intervento si evince la presenza di aree boscate attualmente non rilevate dalla documentazione tecnica ricevuta, si fa presente che:

   ii. è necessario ottemperare a quanto previsto dall'art. 7 comma 2 della L.R. n. 28/2001 e all'art.85 comma 5 della L.R. 1/2015.

6. ***Regione Umbria Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del suolo - Prescrizioni generali (prot. n. 176173 del 31/07/2024)***
   18. ferme restando le competenze della Regione in materia di Polizia Idraulica, la gestione delle aree di cantiere, degli accessi e della presenza di persone e cose, durante le piene dovrà rimanere esclusivamente in carico al soggetto richiedente;

20. le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici vistati, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, oltre quelle prescritte, senza un ulteriore specifica autorizzazione, pena la revoca immediata dell'atto autorizzativo originario e la rimozione completa o parziale delle strutture eseguite o in corso di esecuzione senza che la parte autorizzata possa avanzare alcuna richiesta di indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura; resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori;

26. dovranno essere a carico del richiedente o dei futuri aventi causa tutte le ulteriori ed eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione delle opere;

27. l'autorizzazione è rilasciata fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione prevista dalla norma vigente.

7. ***Regione Umbria Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico (prot. n. 176173 del 31/07/2024)***. - Il Rapporto istruttorio del 24/04/2024 in materia di geologia, nel quale vien espresso una valutazione positiva al PFTE sottoponendolo alla seguente prescrizione: "con la finalità di definire con maggiore esattezza il modello geologico da frana, la fase di progettazione definitiva sia accompagnata dall'esecuzione di ulteriori indagini geognostiche e geofisiche e l'introduzione di sistemi di monitoraggio e controllo ad integrazione di quelli esistenti."

PRESCRIZIONI IN FASE REALIZZATIVA

8. ***Regione Umbria - Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile - Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio (prot. N. 139060 del 14/06/2024)****:* ha trasmesso il proprio parere di competenza, redatto a cura della Sezione "Urbanistica", della Sezione "Tutela dei beni paesaggistici "e della Sezione "Edilizia e procedure espropriative". In particolare: **Sezione Tutela dei beni paesaggistici**: proposta favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del D.Lgs.42/2004, con le seguenti prescrizioni tese ad un migliore inserimento paesaggistico dell'intervento:
   i. al termine dei lavori dovrà essere garantito il ripristino dello status quo ante delle aree di cantiere ivi allestite e della rinaturalizzazione delle aree interessate dai lavori; la presente proposta è subordinata all'ottenimento del parere vincolante della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria reso ai sensi del D.Lgs.42/2004, fatte salve eventuali ulteriori valutazioni riguardanti altri vincoli, nonché ulteriori adempimenti di ordine urbanistico, edilizio, ambientale, idraulico, sismico e/o di diversa natura, nei termini di legge ed impregiudicato ogni diritto di terzi.

9. ***Prescrizioni tecniche di dettaglio – N.T.A. del P.A.I****. (prot. n. 176173 del 31/07/2024)*: in fase di cantiere, in caso di condizioni meteorologiche avverse previste dal Centro Funzionale regionale dovrà essere garantita la sicurezza dello stesso e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile del Comune per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità. Eventuali mezzi o attrezzi stoccati in aree di cantiere attualmente perimetrate dal P.A.I. dovranno essere eventualmente rimossi o messi in sicurezza in occasione di emissione degli avvisi di allerta per rischio idrogeologico ed idraulico del Centro Funzionale Decentrato della Regione Umbria in funzione dell'evoluzione dell'evento. Per le attività soggette al rispetto della normativa di settore del D.Lgs. 81/2008 tale procedura dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico*;*

10. ***Prescrizioni tecniche di dettaglio – N.T.A. del P.A.I (prot. n. 176173 del 31/07/2024)****.:* il nelle fasce di pericolosità idraulica del P.A.I. gli eventuali cumuli temporanei derivanti dal deposito della vegetazione e delle terre durante i lavori, dovranno avere caratteristiche tali da essere rimovibili nell'arco di una giornata

ed in caso di eventi avversi;

11. ***Prescrizioni tecniche di dettaglio – N.T.A. del P.A.I. (prot. n. 176173 del 31/07/2024):*** il richiedente dovrà comunicare alla Regione Umbria, Servizio Rischio Idrogeologico, Idraulico Sismico, Difesa del Suolo, le date di inizio e fine dei lavori nonché il nominativo dei tecnici incaricati alla direzione dei lavori. Dovrà essere altresì trasmessa una dichiarazione dei Direttori dei lavori attestante la data di completamento delle opere e la conformità rispetto al progetto approvato, entro 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori medesimi;

12. ***Prescrizioni tecniche di dettaglio – N.T.A. del P.A.I. (prot. n. 176173 del 31/07/2024):*** il richiedente è obbligato in qualsiasi momento a garantire il libero accesso ai funzionari della Regione Umbria per consentire l'espletamento degli eventuali controlli durante l'esecuzione delle opere*;*

13. ***Prescrizioni tecniche di dettaglio – N.T.A. del P.A.I (prot. n. 176173 del 31/07/2024)****.:* tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in modo che le opere risultino idonee in ogni loro parte

14. ***Regione Umbria Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del suolo – Prescrizioni tecniche di dettaglio - R.D. n. 523 del 1904 (prot. n. 176173 del 31/07/2024):***
    11. Le scogliere di protezione previste dovranno essere realizzate in maniera tale da non restringere l'attuale alveo;

15. ***Regione Umbria Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del suolo Prescrizioni tecniche di dettaglio - R.D. n. 523 del 1904 (prot. n. 176173 del 31/07/2024)***
    13. La distanza minima per la realizzazione di manufatti di ispezione o manovra dovrà essere di 4,00 m dal ciglio superiore di sponda;

16. ***Regione Umbria Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del suolo - Prescrizioni generali (prot. n. 176173 del 31/07/2024)***

    15. tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in modo che le opere risultino idonee in ogni loro parte;
    18. ferme restando le competenze della Regione in materia di Polizia Idraulica, la gestione delle aree di cantiere, degli accessi e della presenza di persone e cose, durante le piene dovrà rimanere esclusivamente in carico al soggetto richiedente;

    20. le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici vistati, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, oltre quelle prescritte, senza un ulteriore specifica autorizzazione, pena la revoca immediata dell'atto autorizzativo originario e la rimozione completa o parziale delle strutture eseguite o in corso di esecuzione senza che la parte autorizzata possa avanzare alcuna richiesta di indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura; resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori;

    24. il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili della buona riuscita delle opere, nonché dei danni alle persone, cose o animali che eventualmente dovessero verificarsi durante l'esercizio delle opere stesse; si obbliga inoltre a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi rapporto che la stessa dovesse instaurare con propri collaboratori o terzi aventi causa;

    25. dovrà essere garantito il libero accesso ai funzionari del Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo per consentire l'espletamento di eventuali controlli;